



SORENGO

Otaf, un reparto per l'autismo

Un'attenzione sempre più precoce a un disturbo che trova uno spazio, unico in Ticino

di Cristina Ferrari

Ha il nome e i colori dell'Arcobaleno il progetto pilota su scala nazionale, ma unico in Ticino, volto a monitorare l'efficacia dell'intervento precoce di tipo comportamentale con bambini di età prescolare affetti da disturbo dello spettro autistico, ritardo e difficoltà di linguaggio e/o di apprendimento. Fulcro della sua attività l'Otaf di Sorengo che, con il progetto di ampliamento in atto, potrebbe presto veder concretizzata la realizzazione di un nuovo reparto.

IN AGENDA

Una nuova pianificazione

L'occasione è il messaggio, licenziato dal Consiglio di Stato, che propone la concessione di un contributo unico a fondo perso di 1,75 milioni di franchi per una più ampia ristrutturazione dello stabile ex ortottica della fondazione per l'assistenza alla fanciullezza luganese. Accanto ai rinnovati spazi per il personale e a una sala multiuso, il punto focale sarà, infatti, l'inserimento delle attività per minorenni con disturbo dello spettro autistico: «Il tema dell'autismo - ci ha spiegato **Christian Grassi**, capo dell'Ufficio cantonale degli invalidi - è in cima all'agenda del governo per quanto riguarda il settore della disabilità; impegno testimoniato nel 2020 dalla co-

stituzione, quale naturale prosieguo dei lavori della tavola rotonda, della Commissione consultiva per l'autismo. Ciò ci permette di monitorare l'efficacia di un intervento sempre più precoce, naturalmente valutando con attenzione caso per caso, anche in collaborazione con il servizio pediatrico dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona che fa capo al dottor Gian Paolo Ramelli, perché non va dimenticato che per questo disturbo ogni caso è un caso a sé».

Una tematica che avrà peraltro sempre più un suo spazio dedicato, non solo per l'apertura con l'anno prossimo di un nuovo centro curato dall'Otaf a Bellinzona: «Nella pianificazione del prossimo quadriennio, 2023-2026 una delle idee è quella di far sì che si vadano a definire le linee guida per la presa a carico precoce di questo disturbo» ha annotato Grassi.

Un intervento mirato

Un cammino che vede nell'intervento Aba (Applied Behavior Analysis), fondato sull'analisi applicata del comportamento, la sua lettura e la sua concretizzazione. L'unità creata all'interno del settore minorenni dell'Otaf, ha infatti come obiettivo quello di proporre in Ticino, per i bambini in età prescolare, un intervento mirato a sviluppare e a incrementare le abilità facenti parte dei deficit specifici dell'autismo e di ridurre i comportamenti indesiderati attraverso una programmazione pedagogica e terapeutica che inglobi tutti gli



elementi necessari al buon esito del trattamento: terapie logopediche ed ergoterapiche specializzate, approcci pedagogici evolutivi, approcci basati sull'analisi comportamentale applicata, parent-training e inserimento in contesti normativi.

Dall'energia all'ambiente

Il messaggio non si limita a concepire un nuovo reparto. L'attenzione si allarga a tutta una nuova concezione. A livello energetico e ambientale, per cominciare, verrà installata una caldaia a condensazione murale a gas, mentre per la produzione secondaria di calore e per il raffreddamento nel periodo estivo l'edificio sarà dotato di una termopompa. Il calore recuperato nei mesi estivi verrà utilizzato anche per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sebbene non sia previsto un aumento di attività a corto termine, il progetto presenta tutte le caratteristiche strutturali per un possibile sviluppo futuro. L'insieme delle attività dell'Otaf, si ricorda, è riconosciuto dalla Pianificazione 2019-22 delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (Lispi), approvata dal Cds il 6 novembre 2019. L'attività dedicata ai minorenni, per la quale non esiste ancora una pianificazione specifica, è contrattualizzata dal Dipartimento della sanità e della socialità, con partecipazione della Sezione della pedagogia speciale del Decs. Il contributo cantonale all'investimento rappresenta il 70% della spesa ritenuta sussidiabile.



Licenziato un credito cantonale di 1,75 milioni di franchi

TI-PRFSS